



*Troncato, al primo d'oro
all'aquila di nero, al secondo
d'azzurro ai due cuori d'oro
abbassati ordinati in fascia,
sormontati da un anello dello
stesso, con la fascia in divisa
di nero, attraversante sopra
l'anello.*

*Ornamenti esteriori
da Comune.*

Dorzano

Negli antichi documenti viene riportata la forma *Dorzanum*. Riguardo al significato, l'interpretazione più accreditata è quella che fa risalire il toponimo al termine celtico *or* con significato di pendio, sommità di dosso o colle, il che ben si addice alla topografia del borgo.

La storia

I vittimuli, popolazione di origine celto-ligure, si insediarono sul territorio, posto in ottima posizione rispetto alle aurofondine della Bessa e vi fondarono la città di Vittimulo. Nel II secolo d. C. vi fu la conquista dei romani, come testimoniato dagli importanti reperti archeologici rinvenuti nell'area. In regione Porte di San Secondo fu trovata la "lapide del ponderano", reperto di notevole importanza poiché conferma la presenza sul territorio di un ponderario, ossia l'edificio in cui venivano conservati i campioni dei pesi usati nei mercati in cui si smerciava l'oro estratto dalle aurofondine. La lapide permette inoltre di conoscere il nome del fondatore dell'edificio, poiché riporta il nome di Tito Sestio. Un altro importante reperto, sempre rinvenuto in regione Porte, è un basorilievo sacrificale risalente al II-III secolo d. C. su cui sono scolpiti dieci personaggi che si accingono a eseguire una cerimonia. Altri ritrovamenti d'epoca romana sono il grande sarcofago di Aurelia Campana e due monete d'oro con l'impronta e l'iscrizione di Cesare Augusto.

Nel Medioevo le vicende storiche di Dorzano si intrecciarono con quelle di Cavaglià, il cui territorio fu confermato il 3 novembre 1248 ai conti Giorgio e Pietro per volere dell'imperatore Federico II. In seguito, nel XV secolo, con il passaggio ai Savoia, il paese fu smembrato da Cavaglià ed infeudato dal duca Ludovico di Savoia a Ludovico di Valperga, conte di Masino. La famiglia Valperga resse il feudo con un susseguirsi di alterne vicende sino al 1713, anno in cui Carlo Valperga lo vendette a Gaspare Francesco Ballegno; alcuni anni dopo, nel 1719 Dorzano passò a Claudio d'Hallot des Hayes. Il 19 dicembre 1798 a Dorzano fu innalzato l'albero della libertà e venne riconosciuto libero comune.



Dorzano

Epoca di fondazione
Preromana

Data di istituzione del comune
Dato non disponibile

Abitanti
510

Abitanti a inizio '900
612

Superficie territoriale
4,85 kmq

Altitudine s.l.m.
296 m

Gli edifici

Castello. Dell'imponente edificio, voluto e realizzato nel corso dell'XI-XII secolo dalla famiglia Cavaglià, non rimangono che dei ruderi che si elevano sulla sommità dell'altura dominante il paese e che testimoniano l'importanza della costruzione, la quale in passato non fu solo un castello, ma una vera e propria fortezza con tanto di ricetto per offrire rifugio e sicurezza sia ai feudatari che alla popolazione.

Chiesa parrocchiale. Dedicata a San Lorenzo, è il rifacimento di un edificio risalente al XVI secolo. All'interno sono conservate alcune opere degne di nota: la piramide lignea del battistero, attribuita agli scultori Tempia di Mortigliengo, la statua

lignea della Madonna del Rosario e due dipinti secenteschi copia di opere del Cerano.

Oratorio di San Sebastiano. Edificato nel corso del XVIII secolo, a pianta regolare e ad una sola navata. L'abside semicircolare è decorata con affreschi del pittore Faberini raffiguranti i Santi Sebastiano e Fabiano, la Madonna ed altri Santi.

Oratorio di San Rocco. L'edificio originario, risalente al XVI secolo, venne restaurato ed ampliato nel corso dei secoli successivi. La forma attuale è nello stile del barocco secentesco con magnifica facciata.

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di Italo Salvan, Bonechi, Firenze 1993.

CROVELLA V., TORRIONE P., *Il Biellese. Ambiente. Uomini. Opere*, Centro Studi Biellesi, Biella 1963.

GIOVANNACCI AMODEO G., *Nuova guida di Biella e del Biellese. Note geografiche - storiche - economiche - artistiche*, Giovannacci, Biella 1988.

LEBOLE D., *Dorzano e il suo territorio nella storia religiosa e civile dei tempi*, Biella 1999.



Palazzo comunale
Piazza Battistini, 4
Cap 13881

Tel. 0161 96212

Fax 0161 968085

dorzano@ptb.provincia.biella.it
www.comune.dorzano.bi.it